

i libri scripture et partide de tutti quelli nobeli et popolari che sono stà *quovismodo* sententiati per l'oficio suo de aver tolto *indebite* i danari publici hessendo nei officii, et *similiter* de tutti quelli che havessero tolto i danari publici hessendo nei officii *ut supra*, et quelli pagadi over restituidi *de plano* e senza sententia o per forma de composition o per alcun modo che dir o imaginar se possi. Et aziò se habi compita informatione de quanto è sopradito, sia *ex nunc* statuito e preso, che per el Serenissimo Principe in pleno Colegio sia dà solenne juramento ad essi Avogadori, nodaro et rasonati che hanno manizo di li libri et scripture, che i mostrino particular et distintamente tutti quelli che sono stà *quovismodo* sententiati over senza sententia hanno pagato *ut supra*, dechiarando la exborsatione over pagamento fato de uno in uno, et se i hanno pagado in contadi overo de altra sorte de danari, et *cum* qual modo et forma; et *ad majorem veritatis expressionem*, siano ubligati far uno extrato autentico de tutti i prenominati, et presentarlo a Sua Serenità, acciò li annotadi in quello siano publicadi in questo Consiglio, et bisognando se possano far le altre provision statuide per la forma di le leze nostre. *Ulte-*

218\* *rius*, sia preso: che se in alcun tempo se venirà in notitia che alcun di sopraditi nodaro et scrivani havessero occultado alcuno dei preditti, quelli tal che haverano comesso dito eccesso incorino in pena de privation immediata de l'oficio, et de tutti i altri officii et benefici in perpetuo. Et la execution di la presente parte sia comessa a i Avogadori di Comun, et a cadaun dil Colegio nostro, senza altro Consiglio, e sia *etiam* publicà nel nostro Mazor Consejo.

† de parte 166 — de non 17 — non sinceri 1.

219 *Sumario di lettere di sier Pelegrin Venier qu. sier Domenego, date in Palermo a dì 7 Fevver 1516, ricevute a dì 15 April 1518.*

A dì 15 dil passato fu l'ultime mie. Da poi in Mesina zonse, a dì 29, il conte di Potentia con tutti li homeni d'arme pasati da Rezo a num.º di 400. Li fanti spagnoli sono da 4500 in Melazo soto il capitano Arcom, Vicerè di Calabria, come scrisse. Altri 1500 fanti si atrova esser partiti da Napoli per Mesina. I qual fanti e homeni d'arme son partiti per andar in Catania, et con lo illustrissimo Luogotenente anderano reformando quelle cità et castelli. Li baroni fezeno qualche resistentia a la justicia, prima passassino tal exercito sono absentadi, et molti de tutto el

regno a la zornata fuzeno, et dicesi la Catholicha Maiestà vuol dominar questo regno come si mai lo havesse auto per ridurlo a la volontà sua il tutto, rompendo li privilegii et capitoli haveano con li antipasadi re di Aragona; et se dubita non facia tuor in la corona sua li stadi de li illustri conti di Golisana, di Camerata, e de altri baroni, i quali forno lassati in Fiandra, nè mai sono partiti. Venderono la mità di la doana di la seda in Mesina per ducati 13 milia, et a le fantarie fu dato una paga. De qui son stà carzeradi alcuni nobeli et de ogni qualità, et molti son absentadi. Molti dicono queste fantarie, terminato questo negotio, siano per passar in Zerbi over in Africha con lo illustrissimo domino Hugo di Monchada. Di Mesina, quanto habi operato sier Vicenzo Striga non intende, per non haver sue di 17 Decembrio fin qui. Formenti a tari 13 e mezo: di sora, la saxon va bene. Idio in perfezion ridueli il tutto.

*Lettera dil ditto, di 8 Marzo 1518, ricevuta a dì 15 April.*

Lo illustrissimo Luogotenente con il regio exercito, poi il partir suo di Mesina, fu a Grandazo dove fece squartar 7 et uno decapitar di quelli interveneno in la morte dil capitano de quella cità, et 3 case fece spianar per exemplo. Intrò in Catania a dì 18 dil passato, dove quella cità li ha dato ogni obedientia, et poste tutte le artellarie nel castello, non lassò in terra le fantarie nè le zente d'arme. Mia 8 lontan in zercha stano, et volseno un ponte sopra el fiume per andar in Lentini molto forte. Spagnoli voleno stare conjunti, et per niente non si voleno divider. Feee cucina (*sic*) de 30 de principal, et judica ne faria morir molti. Va riducendo il tutto a la pristina obedientia, e questa cità tutta sono per far quanto comandarà sua Maiestà Catholica, et molti renitenti a la justicia et scandalosi sono absentadi et fugiti. Atendesse di qui sua signoria con tal exercito; dil successo aviserà. Formenti a tari 13 in zercha, di fora in Catania tari 19, poco exito, la saxon va bene. A Tunis s'è dito era preste 20 fuste per ussir, in le qual alcune turchesche ben a ordine per ussir, et è venuto il brigantin in Trapano. Non ha inteso altra particularità dil negozio 219\* di Vicenzo Striga, ma ha dito il serivan dil galion di lo illustrissimo don Hugo, come haveva lettere dil majordomo suo Joan Roys, per le qual li dava aviso averlo acordato; ma altra fermeza non ha. Tutti li adherenti di don Hugo erano absentati, ritornati in